

SABATO 08 GIUGNO 2019

**AMBIENTE & TERRITORIO. Siglato un patto tra Aipo, venti Comuni e Regione Lombardia che finanzia il pacchetto di investimenti anti dissesto idrogeologico**

## Fiumi a rischio, interventi per 1,7 milioni

**Da Gardone Valtrompia a Seniga opere di sicurezza lungo il Mella per limitare il rischio esondazioni provocato dall'erosione degli argini****CINZIA REBONI**

L'effetto devastante della tempesta Vaia dell'ottobre scorso è stato amplificato dall'erosione delle sponde del fiume Mella, che non sono riuscite a contenere l'ondata di piena. Il risultato sono state esondazioni a catena, anche in tratti storicamente a prova di alluvioni. I DANNI nelle zone più vulnerabili si sono moltiplicati. Per prevenire il dissesto idraulico e migliorare lo scorrimento dell'acqua, e di riflesso l'ecosistema fluviale, è stata varata una task force, con un piano di investimenti mirati finanziati dallo stanziamento di 1,7 milioni di euro della Regione Lombardia. Sono venti i Comuni lungo il corso del fiume Mella - da Gardone Valtrompia fino alla confluenza nell'Oglio a Seniga - che fanno parte di un programma di accordo sottoscritto con Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po, per la gestione della prevenzione del dissesto e la sicurezza. Attraverso un coordinamento tra l'Autorità idraulica ed i Comuni coinvolti «verranno garantiti tutti gli interventi di messa in sicurezza spondale, che vanno dalla pulizia alla gestione della vegetazione, per evitare disastri in caso di esondazioni - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, il bresciano Fabio Rolfi -. Si tratta di interventi che, per mancanza di risorse, sono spesso occasionali, ma che sono destinati a diventare ordinari. Il tesoretto, reso possibile grazie all'intervento dell'assessore regionale al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni, verrà destinato per due terzi al Mella, e il resto a Garza e Gandovere, come abbiamo spiegato nel corso di un incontro ai Comuni interessati. «ABBIAMO CHIESTO ai Comuni di condividere la convenzione per definire chi fa cosa - sottolinea Luigi Mille, direttore di Aipo -. Gli enti locali dovranno intraprendere alcune azioni per rendere efficaci ed ottimali le attività di manutenzione dell'alveo, e permettere di rendere maggiormente fruibile alla popolazione il tratto sommitale del fiume Mella». In particolare, i Comuni dovranno occuparsi del taglio di controllo della vegetazione spontanea, della movimentazione senza rimozione dei sedimenti, di eventuali piccole opere di consolidamento spondale, della raccolta di rifiuti abbandonati sulle scarpate e in alveo, ma anche «coinvolgere gli operatori comunali in attività di formazione per l'emergenza, al fine di attivare una collaborazione virtuosa - aggiunge Mille -. Da parte sua, l'Aipo è pronta a mettere a disposizione la sua competenza e conoscenza. In pratica, si tratta di aggiungere alla nostra fotografia del territorio le zoomate specifiche di ogni Comune». La manutenzione ordinaria di tutto il comprensorio Mantova-Brescia costa ogni anno due milioni e mezzo di euro. Operativamente, entro 15 giorni i venti Comuni - Brescia, Villa Carcina, Sarezzo, Gardone Valtrompia, Concesio, Collebeato, Roncadelle, Castel Mella, Azzano, Capriano del Colle, Dello, Offlaga, Manerbio, Leno, Bagnolo, Cigole, Pavone, Pralboino, Milzano e Seniga - dovranno sottoscrivere il protocollo dando seguito alla convenzione. I lavori di risanamento potrebbero iniziare già a settembre. © RIPRODUZIONE RISERVATA



**Detriti lasciati dal maltempo lungo le sponde del Mella a Capriano**